

CO.T.IR.srl IN LIQUIDAZIONE

Prospetto contabile del Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	S.S.16 Nord. 240 - 66054 VASTO (CH)
Codice Fiscale	01471100691
Numero Rea	CH 000000090164
P.I.	01471100691
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	454	7.195
II - Immobilizzazioni materiali	10.612	15.563
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.562	10.562
Totale immobilizzazioni (B)	21.628	33.320
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	998.266	697.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.602	3.602
Totale crediti	1.001.868	701.428
IV - Disponibilità liquide	9.772	88.291
Totale attivo circolante (C)	1.011.640	789.719
D) Ratei e risconti	3.413	20.244
Totale attivo	1.036.681	843.283
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.406.357)	(505.239)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(886.435)	(901.118)
Totale patrimonio netto	(2.282.793)	(1.396.358)
B) Fondi per rischi e oneri	216.120	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.647	35.202
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.401.184	1.543.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.523	660.523
Totale debiti	3.061.707	2.204.439
Totale passivo	1.036.681	843.283

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	558.593	481.582
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.422	30.807
Totale altri ricavi e proventi	3.422	30.807
Totale valore della produzione	562.015	512.389
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.867	31.514
7) per servizi	152.491	307.261
8) per godimento di beni di terzi	484	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	752.041	751.392
b) oneri sociali	269.550	272.634
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.965	6.464
c) trattamento di fine rapporto	6.965	6.464
Totale costi per il personale	1.028.556	1.030.490
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.838	13.243
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.741	6.741
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.097	6.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.838	13.243
12) accantonamenti per rischi	216.120	0
14) oneri diversi di gestione	19.462	30.755
Totale costi della produzione	1.447.818	1.413.263
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(885.803)	(900.874)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	146
Totale proventi diversi dai precedenti	5	146
Totale altri proventi finanziari	5	146
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	637	390
Totale interessi e altri oneri finanziari	637	390
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(632)	(244)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(886.435)	(901.118)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(886.435)	(901.118)

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

Stato patrimoniale; Conto economico; Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità dall'art. 36 della Direttiva n. 2013/34/UE pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29/06/2013 recepita dal Dlgs. 139 del 18/08/2015.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) introdotti dal D.lgs 135/2015 ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo ed in linea con l'attuale stato del Consorzio; la valutazione è stata eseguita nella prospettiva della continuazione della attività secondo quanto contenuto nella delibera di conferimento dell'incarico ai liquidatori nel 2014 e secondo quanto contenuto nei successivi atti regionali di indirizzo. In particolare, considerato il progetto di riordino presentato dal collegio dei liquidatori, la Regione Abruzzo, con la delibera di giunta regionale del 06 Giugno 2017 n° 297, dava mandato al collegio dei liquidatori di chiudere la liquidazione del CRAB modificando la denominazione in CRUA e riassorbendo, nel nuovo soggetto, le attività in precedenza svolte dal COTIR SRL; motivo per il quale il collegio a Luglio 2017 prendeva atto della volontà della Regione Abruzzo di dare seguito al riordino programmato e, quindi, la volontà di dare seguito alla riorganizzazione dei Centri di Ricerca regionali. Si rimanda, per tale aspetto, a quanto contenuto nella relazione del collegio dei liquidatori al bilancio chiuso al 31-12-2016. Il collegio ritiene che eventuali modifiche nei criteri di valutazione adottati, debbano essere adottate, invece, nel bilancio che riguarderà l'anno 2017 alla luce delle delibere regionali di fine 2017 riguardanti la liquidazione definitiva della società COTIR SRL. Proprio per tale ragione ed in considerazione che trattasi di un bilancio intermedio e per le motivazioni suindicate è stato eseguito, in via del tutto prudenziale, un accantonamento a fondo rischi ed oneri nel bilancio al 31-12-2016.

i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; a tal proposito è stato iscritto in bilancio un fondo a copertura di oneri, sanzioni ed altri importi relativi e commisurati ad imposte e contributi ancora da versare;

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Si precisa inoltre che:

ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

-Unitamente al bilancio viene depositata la relazione del collegio dei liquidatori riguardante la gestione 2016 e le prospettive dell'ente eventuali in merito al piano di riordino presentato dagli stessi liquidatori ed una analisi dei fatti intervenuti nell'anno 2017.

ATTIVITA' SVOLTA

Il CO.T.IR. svolge la propria attività nel settore della ricerca applicata a carattere scientifico e tecnologico di interesse pubblico e privato con risultati diffusibili e di orientamento. L'attività del CO.T.IR. è suddivisa in 4 tematiche di ricerca: 1) irrigazione, gestione del suolo e delle colture; 2) filiere bioenergetiche; 3) studi ambientali-territoriali e 4) studi e ricerche agro-alimentari.

Il programma delle attività di ricerca, che costituisce l'attività predominante dell'Ente, viene riportato nel Programma Annuale di Ricerca di cui all'art. 9) lettera f) della Convenzione tra CO.T.IR. e Regione Abruzzo del 26/06/1996. Inoltre, in forma minoritaria, il CO.T.IR. svolge attività di servizi e consulenze (II) verso strutture pubbliche e private e attività produttive dalla coltivazione dell'azienda sperimentale (III).

Nel 2015 il programma annuale di ricerca è stato presentato; sono state condotte attività a completamento del programma di ricerca 2014 oltre alle nuove attività del programma di ricerca 2015. Il Programma CRR 2014 è stato finanziato in ritardo e ciò ha consentito di attivare e/o completare parte del programma nel corso del 2015 e nell'anno 2016.

Il programma di ricerca 2014 presentato alla Regione Abruzzo il 13/03/2014 riporta tutte le attività progettuali programmate. In particolare esso fa riferimento a **3 tipologie** di progetti raggruppati secondo le indicazioni fornite dall'ARSSA nel 2010 attraverso il Servizio Innovazione Ricerca e Sviluppo con sede in Avezzano.

Si tratta di progetti o a totale finanziamento della Direzione Agricoltura o a cofinanziamento per la costituzione di reti, partenariati, progetti su bandi regionali o europei. Tra essi vengono riportati anche quelli presentati dal COTIR nella misura 124 del PSR, approvati e di cui sono state costituite le ATI, e dove è previsto il possibile finanziamento al 100% da parte del PSR. Inoltre si riportano attività e partenariati relativi

ad altre iniziative in cui partecipa il CO.T.IR. come i Poli d'Innovazione, i DAQ, il Distretto Agroindustriale ITQSA e il GAL Majella Verde.

In ogni caso nel corso del 2016 sono stati terminati i PSR 2007/2013. In data 20/01/2017 il collegio dei liquidatori disponeva la chiusura dei seguenti progetti:

1. Chiusura dei rendiconti dei Progetti PSR Misura 1.2.4. – I Bando;
2. Chiusura dei rendiconti dei Progetti PSR Misura 1.2.4. – II Bando;
3. Progetto Durabruzzo.

(III) Attività produttive

Le attività produttive sono costituite dalle coltivazioni realizzate in quella parte dell'azienda agraria che non viene occupata dalle prove sperimentali in funzione degli ordinamenti colturali e delle rotazioni. Ciò consente di destinare parte della superficie alla produzione agraria. Si tratta principalmente di grano, uva e olive che una volta raccolti sono state vendute. Tra le entrate da considerare vi sono inoltre le quote relative alla domanda PAC.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di impianto e di ampliamento (conto 03/05/005) ammontano ad euro 21.757,89 e sono completamente ammortizzati; non incidono, quindi, sulla consistenza del bilancio stesso essendo il fondo amm.to ormai iscritto per pari importo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

In occasione di acquisizioni aziendali alcune immobilizzazioni tecniche sono state valutate, sulla base di perizie, a valori di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura

incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%

Impianti, macchinario da 10% a 20%

Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al **costo di acquisto o di sottoscrizione** (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna **perdita durevole** di valore, al 31 dicembre 2016 risultano iscritte le seguenti partecipazioni:

Partecipazione nella società cooperativa Madonna Dei Miracoli

Valore al costo: Euro 3.412,25

Partecipazione nella società GAL Maiella Verde società consortile a.r.l.

Valore al costo: Euro 500,00

Partecipazione nella società consortile AGIRE

Valore al costo: Euro 2.000,00

Partecipazione nella società consortile CAPITANK

Valore al costo: Euro 2.000,00

Partecipazione nella società consortile UNINNOVA

Valore al costo: Euro 1.000,00

Partecipazione nel CONSORZIO DI RICERCA X INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITA' E LA SICUREZZA PER GLI ALIMENTI Soc. Coop. Arl

Valore al costo Euro 1.400,00

Nell'esercizio 2014 sono state sottoscritte quote di partecipazione ai quattro DAQ Abruzzo, per un totale di Euro 250,00.

CREDITI

I crediti, esigibili oltre l'esercizio, sono relativi a :

Cauzioni Verso enti e fornitori di pubblici servizi per € 3.602,11.

ALTRI TITOLI

Tra le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritti altri titoli.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti non aderenti all'ENPAIA alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondo per rischi ed oneri

È stato iscritto, ai fini prudenziali, un fondo di euro 216.120,00 al fine di dare copertura ad eventuali oneri e sanzioni su ritenute, contributi INPS, tributari ed ENPAIA non ancora versati, nonché su debiti v/fornitori da saldare. L'iscrizione di tale fondo si rende necessario in quanto le posizioni debitorie suindicate non risultano ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio considerato.

Nota Integrativa Attivo

Variazione dello stato patrimoniale attivo		
Saldo al	Saldo al	Variazioni
31/12/2016	31/12/2015	
1.036.681	843.283	193.398

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e non richiamati.

Immobilizzazioni immateriali

Variazione delle immobilizzazioni		
Saldo al	Saldo al	Variazioni
31/12/2016	31/12/2015	
454	7.195	- 6.741,00

Immobilizzazioni materiali

Variazione delle immobilizzazioni materiali		
Saldo al	Saldo al	Variazioni
31/12/2016	31/12/2015	
10.612	15.563	- 4.951,00

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo			435.601	435.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			424.989	424.989
Valore di bilancio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio			5.097	5.097
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo				
Ammortamenti (Fondo				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
ammortamento)				
Valore di bilancio			10.612	10.612

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. I crediti immobilizzati sono riferiti a cauzioni.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	3.602	-	3.602	-	3.602
Rimanenze					
Crediti iscritti nell'attivo circolante	697.826	300.440	998.266	998.266	-
Disponibilità liquide	88.291	(78.519)	9.772		
Ratei e risconti attivi	20.244	(16.831)	3.413		

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Variazione dello stato patrimoniale passivo		
Saldo al	Saldo al	Variazioni
31/12/2016	31/12/2015	
1.036.681	843.283	193.398

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale					
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa					
Totale altre riserve					
Utili (perdite) portati a nuovo	(505.239)	(901.118)		(886.435)	(2.292.793)
Utile (perdita) dell'esercizio				(886.435)	(886.435)
Totale patrimonio netto	(1.396.358)	(886.435)			(2.282.793)

Maggiori dettagli sul patrimonio sono contenute nella relazione del collegio dei liquidatori. Nel progetto di riordino presentato ufficialmente ad Ottobre 2016 ed esaminato dalla Regione e dalle forze sindacali con nota di Maggio 2016 è contenuta l'analisi delle fonti di ri-assorbimento delle perdite pregresse e, quindi, del patrimonio negativo. Come da progetto presentato dai liquidatori, la regione ha approvato la L.R. n. 38/2016 di cui si riporta un estratto relativo al conferimento del patrimonio immobiliare in favore del COTIR SRL al fine di azzerare le perdite e ri-costituire il capitale sociale:

"Art. 11 bis

(Norme di prima attuazione per

i Centri di Ricerca regionale CRAB e COTIR)

1. Per le medesime finalità di cui al presente Capo, nonché al fine di consentire l'uscita dallo stato di liquidazione mediante la capitalizzazione dei Centri di Ricerca regionali CRAB e COTIR, sono conferiti in proprietà agli stessi gli immobili appartenenti al patrimonio della Regione Abruzzo siti, rispettivamente, nella città di Avezzano (AQ), Via S. Pertini, censito al catasto urbano al foglio 53, particella 1091 con relative pertinenze, e nella città di Vasto (CH), Via S.S. Adriatica 240, censito al catasto urbano al foglio 10, particella 4083, subalterni 1, 2, 3, 4 e 5 con relative pertinenze.
2. Il conferimento di cui al comma 1 è concesso per il finanziamento pubblico di attività non economiche nel rispetto del paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della

Commissione europea COM 2014/C 198/01 che reca la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione, e nel rispetto del paragrafo 2.5 della Comunicazione della Commissione europea COM 2016/C 262/01 relativa alla nozione degli aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

3. Il conferimento è attuato nel rispetto dei principi e delle procedure di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed è altresì subordinato alle necessarie modifiche degli statuti dei Centri di Ricerca regionali CRAB e COTIR finalizzate a garantire l'esclusiva partecipazione pubblica agli stessi.
4. Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 11, si applicano anche agli enti di cui al presente articolo; alle procedure di cui al comma 3 dell'articolo 11 provvedono, per quanto di competenza, i Centri di Ricerca CRAB e COTIR.".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine,

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	
Altre riserve	
Riserva straordinaria o facoltativa	
Totale altre riserve	
Totale	10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato nell'esercizio ammonta ad euro 6.965,00. L'importo è minimo in quanto per la maggior parte dei lavoratori dipendenti il TFR è accantonato e versato ad un fondo esterno, l'ENPAIA. I dipendenti che da contratto collettivo nazionale di lavoro non versano il TFR all'ENPAIA sono i seguenti: Di Paolo Tonino, Valente Celestino, Vinciguerra Maria e Taddeo Donatella. Gli altri 23 dipendenti, da contratto, versano il TFR all'ENPAIA.

Si riportano i dati mensili imputati relativamente all'ENPAIA.

ENPAIA 2016 :

Gennaio	6.314,95
Febbraio	6.199,52
Marzo	6.028,72
Aprile	5.947,27
Maggio	6.095,99
Giugno	11.705,82
Luglio	5.163,06
Agosto	4.889,30
Settembre	5.405,59
Ottobre	4.201,18
Novembre	4.986,77
Dicembre	9.756,60

76.694,77

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2016, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	2.204.439,00.	(857.268,00)	3.061.707,00	660.523,00.

L'importo esigibile entro l'esercizio corrisponde a quanto ricevuto dalla Regione a titolo di "fondo di rotazione" nell'anno 2015; tale somma è garantita da polizza assicurativa stipulata nell'anno 2015 e di durata annuale; nell'anno 2016, su richiesta del collegio dei liquidatori, la Regione concedeva la proroga e la comunicava al Cotir con nota n. 178967 del 02/08/2016.

L'importo dei debiti non tiene conto dello stanziamento di euro 500.000,00 giusta Legge Regionale 22/2016. Lo stanziamento risulta iscritto tra i ricavi di competenza del 2016 ed in contropartita tra i crediti al 31/12/2016 verso la regione Abruzzo ma è stato erogato nel Febbraio del 2017 e, quindi, destinato solo nel 2017 al pagamento degli oneri contributivi e sociali per i dipendenti ed al pagamento di debiti da lavoro dei dipendenti legate a procedure di pignoramento presso terzi. Si rileva, infatti, dalla situazione economico-patrimoniale del 2017 che il peso dei debiti diminuisce grazie agli interventi eseguiti dal collegio dei liquidatori tra cui anche la concessione di aspettative non retribuite a circa numero 12 dipendenti del COTIR ed alle compensazioni eseguite di debiti mediante l'utilizzo del credito IVA anno 2017, come risultante dalla dichiarazione IVA elaborata ed inviata nell'anno 2017 (Febbraio 2017). Da citare, inoltre, l'interruzione di ogni contratto esterno esistente sia per servizi che per consulenze.

Nota Integrativa - Rendiconto Finanziario

Il D.Lgs.139/2015, per i bilanci in chiusura al 31/12/2016, prevede uno nuovo schema del bilancio, ovvero il rendiconto finanziario. Esso diventa parte integrante del Bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, Conto economico e alla Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e altre informazioni. Nel 2016, il rendiconto finanziario è facoltativo per lo schema di bilancio abbreviato, obbligatorio per lo schema di bilancio ordinario.

La nuova tassonomia XBRL, in accordo con il principio contabile OIC 10, prendendo atto dello sviluppo normativo, include tra le sue nuove informazioni anche due schemi di Rendiconto Finanziario, quello indiretto e quello diretto.

Tale documento migliora sensibilmente la rappresentazione della situazione finanziaria della Società e come indicato dal nuovo art. 2425-ter del Cod. Civ., da esso risulta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide e i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

In sostanza è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, permettendo di comprendere:

- a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- b) La capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) La capacità della società di autofinanziarsi.

Sono incluse nelle disponibilità liquide i depositi bancari e postali, gli assegni e il denaro e valori in cassa. I flussi finanziari determinano variazioni delle disponibilità liquide di tre tipi (cioè devono essere ricondotte a):

-gestione reddituale (che comprende acquisizione produzione e distribuzione dei beni e servizi);

-attività di investimento (acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e attività non immobilizzate);

-attività di finanziamento (operazioni di ottenimento o restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. CLEOFE GIUSEPPE PROFESSIONISTA DELEGATO AL DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA': COTIR S.R.L.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL COTIR DI VASTO (CH) DEL 22/02/2018 ORE 11:00 CONVOCAZIONE DEL 12/02/2018 INVIATA VIA PEC

L'anno 2018 il giorno 22 del mese di febbraio alle ore 11:40, presso la sede dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura in Pescara, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria convocata dalla società CO.T.IR. S.r.l. in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Richieste e deliberazioni del Collegio dei liquidatori;
2. Sostituzione liquidatori dimissionari e deliberazioni successive;
3. Discussione sul progetto di riordino e deliberazioni successive;
4. Bilancio anno 2016, esame proposta e deliberazioni conseguenti.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori: dr. Dino Pepe, Assessore delegato dalla Regione, per il Consorzio di Bonifica Centro l'avv. Luciana Di Pierdomenico, per il Comune di Scerni il Vice Sindaco avv. Antonello Marcucci, per il collegio dei liquidatori il dr. Filippo Rosa, per il Collegio Sindacale dr.ssa Cinzia De Santis ed il dr. Valerio Di Palma e dr. Giuseppe Della Monica.
Assistono il dr. Marco Valeri il dr. Gianluca Massi.

Assume la presidenza il dr. Filippo Rosa. I presenti chiamano a fungere da segretario la dr.ssa Sabrina Tieri. Il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Su richiesta dell'Assessore Pepe, si propone l'inversione della trattazione dei punti all'odg ponendo in discussione il quarto punto. I presenti all'unanimità approvano l'inversione dell'odg.

Il Presidente, a nome del Collegio dei Liquidatori, illustra la bozza di Bilancio intermedio di liquidazione relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016. Successivamente il Presidente del Collegio Sindacale illustra la sua relazione alla proposta di bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2016.

Apertasi la discussione, sulle richieste di chiarimento dei presenti, rispondono il dr. Rosa e la dr.ssa De Santis fornendo i chiarimenti richiesti. In particolare: il dr. Valeri chiede il dettaglio di alcune voci di bilancio (crediti, debiti e ricavi di vendita), i chiarimenti vengono forniti; l'Assessore Pepe chiede di modificare la descrizione a margine della tabella "variazione nelle voci di patrimonio netto" della Nota Integrativa, sostituendo il termine "approvato" con "esaminato", all'unanimità si approva la modifica richiesta.

Dopo ampia discussione, all'unanimità, i soci

deliberano

di approvare il bilancio dell'esercizio 2016 del Cotir e di destinare a nuovo la perdita d'esercizio di € 886.435.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente porta a conoscenza dei presenti la recente sentenza emessa dal Tribunale di Vasto, RG n.425/2017 del 16 febbraio u.s.; riferisce altresì del rinvio a data da destinarsi dell'incontro programmato per il 19 febbraio u.s. relativo alla procedura di licenziamento collettivo in itinere nonché della richiesta ricevuta in data odierna, a firma delle sigle sindacali, di revoca della procedura di licenziamento collettivo. Rappresenta quindi, la immediata necessità di disporre, tra le altre cose, di un supporto specialistico in materia di lavoro che, com'è ormai ben noto alla compagine sociale, non è esperibile per la mancanza delle occorrenti disponibilità, ricordando ai presenti che i pagamenti riferibili alla ordinaria e non procrastinabile amministrazione del Consorzio -che il Collegio sta comunque assicurando- sono effettuati dal Collegio medesimo.

Riferisce inoltre del ritardo nella elaborazione della situazione contabile aggiornata a causa della indisponibilità, per motivi di salute, che ha interessato, nell'ultima settimana lavorativa, la dipendente addetta alla contabilità, assicurando, nel contempo, di potervi provvedere a breve.

L'Assessore Pepe e gli altri soci dichiarano di non essere in grado di assumere decisioni in riferimento al rifinanziamento della procedura liquidatoria né, allo stato, di poter assentire all'avvio di procedure conseguenti al conclamato stato di illiquidità in cui verte il Cotir e, pertanto, chiedono la fissazione a breve della data di una nuova assemblea cui rinviare la decisione in merito, per potersi munire degli idonei atti di indirizzo e di delega da parte delle amministrazioni di provenienza.

Dopo ampia discussione, all'unanimità, si decide di convocare una nuova assemblea dei soci per il giorno 16 marzo 2018 ore 12.00 presso la sede dell'assessorato all'Agricoltura in Pescara.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13:20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. CLEOFE GIUSEPPE PROFESSIONISTA DELEGATO AL DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA': COTIR S.R.L.

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno QUINDICI del mese di FEBBRAIO (15/02/2018), alle ore 10:00, in Pescara (PE), presso lo studio dell'avvocato Angelo Fingo, si è riunito il Collegio dei Liquidatori per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio chiuso al 31/12/2016.

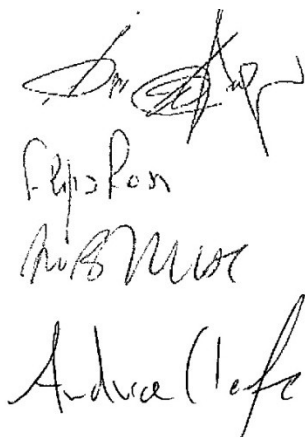
Assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Angelo Fingo, il quale constata la valida costituzione del Collegio con la presenza dei Signori: Dott. Andrea Cleofe, Dott. Filippo Rosa, Avv. Barbara D'Angelosante. Assume la funzione di segretario, nella redazione del presente verbale, il Dott. Andrea Cleofe.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno si fa presente che il Collegio ha acquisito il bilancio chiuso al 31/12/2016 predisposto dall'ufficio contabilita' del COTIR SRL e dal consulente incaricato, Dott. Lalli Giuseppe Antonio, inviati tramite mail in data 20/01/2017 e poi in data 12/02/2018 e relative dichiarazioni dei REDDITI ed IRAP per lo stesso anno, inviate in data 02/01/2018.

Sulla base delle risultanze contabili e di quanto relazionato dal Collegio nel verbale del 28/12/2017 e nella relazione al bilancio stesso del 12/01/2018 così come integrato in data 15/02/2018 e, tenuto conto degli allegati alla stessa nonché della riunione tenutasi presso il COTIR SRL in VASTO (CH) in data odierna alle ore 14:30 circa con il collegio dei revisori e con la Signora Flavia D'Ercole, si procede alla approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Il presente verbale composto da numero 1 pagina si chiude alle ore 11:00.

F.to



Angelo Fingo
Filippo Rosa
Barbara D'Angelosante
Andrea Cleofe

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

COTIR Srl in liquidazione

Codice fiscale 01471100691 – Partita iva 01471100691
S.S. 16 Nord 240 – 66054 VASTO (CH)
Numero REA CH – 90164 presso CCIAA di Chieti
CS euro 10.000,00

Relazione del collegio dei liquidatori
al Bilancio annuale al 31/12/2016

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31/12/2016 e che sottoponiamo alla Vs. approvazione presenta una perdita di € 886.435,00. La messa in liquidazione della società è stata approvata dall'assemblea dei soci in data 16 dicembre 2014 con atto del Notaio Fusco Gianluca, Repertorio n. 1736 - raccolta 1151.

L'attività del collegio è stata svolta tenendo conto delle istruzioni e delle direttive impartite dai soci. In particolare l'attività degli stessi è stata guidata dalla delibera G.R. del 9 dicembre 2014, DGR n. 820, con la quale la Regione Abruzzo ha sancito la volontà di procedere alla riorganizzazione delle attività di studio e ricerca applicata relative al settore agricolo, anche attraverso l'unificazione delle società ed aziende dalla stessa partecipate che attualmente svolgono tali compiti, pur garantendo, per quanto possibile, la continuità delle relative operazioni ed attività aziendali.

Non sono stati modificati i valori storici già adottati in quanto:

- le valutazioni avrebbero risentito, naturalmente, della soggettività del criterio di valutazione dei liquidatori e non essere certe;
- la maggiore o minore valutazione dei beni avrebbe determinato delle plusvalenze e/o minusvalenze ipotetiche ma non certe con una probabile determinazione di un risultato positivo fiscale da assoggettare a tassazione;
- la delibera regionale di indirizzo mira a mantenere la continuità aziendale.

Alla luce delle motivazioni appena esposte sono stati parzialmente modificati i criteri di valutazione adottati.

I liquidatori non hanno intrapreso nuove attività, oltre la gestione ordinaria della procedura di liquidazione ivi compresa la gestione dei PSR e progetti in genere già esistenti. In merito all'attività ordinaria svolta si rimanda ai verbali del collegio dei liquidatori depositati presso la sede sociale. In particolare gli stessi analizzano la situazione dei PSR, dei rapporti con le aziende del partenariato e degli interventi ordinari e/o straordinari necessari sulla struttura, non ultimi i verbali del Gennaio 2017 per la chiusura dei PSR e del progetto DURABRUZZO e del Febbraio 2017 per la fine del proprio mandato avendo, di fatto, realizzato tutti i punti necessari per dare attuazione al progetto di riordino degli Enti di Ricerca. A tal fine si rileva la richiesta del collegio dei liquidatori del 28/12/2016 al fine dello stanziamento regionale di euro 1.000.000,00 a valere sull'anno 2017.

Sono stati avanzati i progetti PSR in corso (I e II bando) e terminati che hanno consentito di incassare introiti tali da ridurre l'esposizione debitoria esistente (anche se destinati ad alcuni pignoramenti presso terzi sopraggiunti), ripristinare un saldo positivo di cassa e non sfiorare oltre i limiti degli affidamenti bancari concessi.

In merito alla composizione della perdita di esercizio del 2016 si evidenzia quanto segue:

- i ricavi aumentano da € 481.582,00 del 2015 ad € 558.593,00 del 2016. Nonostante lo stato di liquidazione e le problematiche sopraggiunte il collegio è riuscito a terminare i progetti in corso ed aumentare, quindi, i ricavi;

- i costi della produzione restano sostanzialmente inalterati rispetto al 2015. Nel caso degli oneri sociali si rileva una diminuzione pari ad € 2.000,00 circa. Il personale dipendente è stato impiegato nel 2016 per la conclusione dei progetti CRR ancora in corso e per la chiusura dei PSR I e II bando in corso; si sottolinea come il collegio ha determinato la chiusura di tali PSR a Gennaio 2017 così come la mancata chiusura dei PSR avrebbe costituito un danno grave alla Regione per fondi comunitari non impiegati e, quindi, da restituire, oltre al fatto che avrebbe determinato una perdita per le altre imprese del partenariato che, con l'inadempienza eventuale del COTIR, avrebbero compromesso anche la loro quota parte di contributo regionale spettante da PSR.

Le azioni intraprese dal collegio dei liquidatori al fine del contenimento dei costi consistono in:

- revisione dei contratti ed affidamenti esterni in merito a consulenza del lavoro, consulenza ed assistenza contabile ed in materia di sicurezza e tutela del personale dipendente. Gli adempimenti fiscali e civili sono stati adempiuti direttamente dal collegio a proprie spese e cura onde ridurre al minimo i costi in carico all'Ente. Sono stati interrotti nel 2017 i servizi di vigilanza per mancanza di risorse e, contestualmente, avvista la regione tramite PEC, settore patrimonio, al fine di provvedere a garantire il controllo e la sicurezza del Centro stesso.

Dalla elaborazione eseguita dal collegio dei liquidatori risulta quanto segue:

	anno 2015	anno 2016	differenza
costi per il personale	1.030.490	1.028.556	- 1.934,00
incarichi esterni	0,00	0,00	
prestazioni di servizio	307.261	149.844	-157.417

Come si può notare, si rileva una sostanziale stabilità dei costi del personale ed una riduzione delle prestazioni di servizio del 50% circa. Le prestazioni di servizi comunque esistenti sono legate alla necessità di eseguire pagamenti di servizi necessari alla chiusura dei PSR 2007/2013, I e II bando PSR 2007/2013.

Il costo per il compenso del collegio dei liquidatori non viene rilevato contabilmente in quanto, oltre a quanto percepito per l'anno 2015, il collegio non ha maturato nessun altro compenso ed in ogni caso rinuncia espressamente allo stesso. Il compenso percepito per il solo anno 2015 è stato calcolato, come indicato nel DM di riferimento, sul valore dell'attivo e del passivo e non è stato parametrato rispetto agli anni di durata dell'incarico liquidatori.

Il costo del personale, invariato o quasi nel 2016, tende a diminuire nel corso del 2017 per le aspettative non retribuite concesse a circa 12 unità di personale, su proposta del Collegio dei Liquidatori. Nel 2017 il personale, da ultima situazione contabile prodotto dagli uffici contabili del Cotir Srl, il costo del personale va da € 1.028.556,00 del 2016 ad euro 591.996,49 del 2017. Si aggiunga che da progetto di riordino del Collegio e da accordo sindacale siglato dallo stesso in data 27/01/2017 il costo del personale del COTIR SRL passa, su base annuale, da euro 870.841,41 rilevato dai liquidatori nell'anno 2015 ad euro 558.324,42 mediante n. 2 licenziamenti, l'armonizzazione dei contratti di lavoro da CCNL Consorzi di Bonifica al CCNL Chimici, già applicato al CRAB di Avezzano (AQ) e mediante l'adozione di un sistema, anche provvisorio, di contratti di solidarietà - a rotazione - tra il personale dipendente.

Il personale risulta in forza considerato che nessuna indicazione è arrivata dai soci su gestioni alternative da attuare o cambi di strategia. In ogni riunione e verbale ufficiale la volontà dei soci è quella di sostenere il progetto di riordino con salvaguardia e tutela dei posti di lavoro. Questo è quanto emerge nel verbale di riunione regionale tra vertici politici e tecnici del 20/06/2017 (sia di maggioranza che di opposizione presenti alla riunione) e questo risulta dalla DGR del 06/07/2017 con cui si dà mandato ai liquidatori di creare il CRUA (Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo) in grado di riassorbire, poi, strumentazione, personale ed attività del COTIR SRL di Vasto. Si tenga presente che anche nel verbale di riunione sindacale a Teramo di Maggio 2017 la Regione conferma, alla presenza dei sindacati, di voler creare il Centro Unico di Ricerca per poi riassorbire il personale dipendente del COTIR SRL di Vasto (CH).

Il collegio, nonostante le numerose richieste e diffide, e nonostante aver concluso il proprio mandato con verbale del 14/02/2017 ed aver riportato con propria relazione di Marzo 2017, non ha ricevuto alcuna istruzione in merito agli stanziamenti ancora mancanti da parte del socio maggioritario del Centro di Ricerca; motivo per cui ha prima attuato ogni misura idonea alla tutela del centro, dei dipendenti e della Regione stessa (concessione aspettative non retribuite) e poi convocato l'assemblea dei soci del 18/07/2017 dove relazionava

e chiedeva precise indicazioni in quanto i ritardi accumulati stavano, di fatto, compromettendo il riordino in corso. A seguito di mancanza di ulteriori indicazioni il collegio rimetteva le proprie dimissioni nel mese di agosto 2017. Non essendo seguita alcuna sostituzione ed avendo convocato altre due assemblee dei soci (Ottobre e Dicembre 2017) il collegio, con proprio verbale del 28/12/2017, comunicava le azioni da attuare per terminare la fase di liquidazione tra cui la sospensione del personale dipendente, l'indicazione di precisi stanziamenti da parte della Regione e non ultima la cessazione delle attività con contestuale licenziamento del personale dipendente del COTIR S.R.L. .

Il punto 2) relativo agli incarichi esterni è stato azzerato in quanto nello specifico si è proceduto al contenimento delle spese relative agli incarichi sulla consulenza del lavoro/consulenza contabile e consulenza in materia di sicurezza ed anticorruzione, cercando di gestire internamente ogni adempimento prescritto dalla normativa.

In conclusione si propone di rinviare la perdita di euro 886.435,00, con la quale il bilancio chiude, ai futuri esercizi in attesa dell'esito della fase di liquidazione. Su tale circostanza si rileva, come contenuto nel progetto di riordino elaborato ed approvato dalla Regione Abruzzo, la legge n. 38/2016 che ha disposto la copertura delle perdite e l'aumento di capitale in favore del COTIR SRL mediante conferimento dell'immobile attualmente solo in concessione al COTIR SRL. La legge di patrimonializzazione rappresenta uno dei tre principi cardine della riorganizzazione elaborata ed attuata dal collegio dei liquidatori:

- revisione costo del lavoro con accordo sindacale del 27/01/2017;
- legge di patrimonializzazione numero 38 dell'anno 2016;
- legge di stanziamento fondo annuale di funzionamento per i Centri di Ricerca abruzzesi numero 22 dell'anno 2016.

Sono state avviate trattative con imprese agricole e/o operatori di settore in merito alla gestione di parte degli immobili in dotazione attuale al COTIR.

Gli incontri eseguiti sono i seguenti:

- *De Francesco Domenico* (impresa agricola) per la gestione dei terreni (parte) dell'Ente di Ricerca mediante contratto registrato e sperimentazioni varie su terreno in convenzione;
- *ISEA Srl* per affidamento all'Ente dell'attività di sviluppo di protocolli sperimentali di graminacee in ambienti protetto per € 800,00 mensili (durata 12 mesi rinnovabile);
- *CONSORZIO DI COOP.VE SOCIALI MATRIX*. Per l'utilizzo della struttura al fine di promuovere progetti ad alta rilevanza sociale legati allo sviluppo della ricerca ed in campo agricolo.

Il dato negativo emergente dalla lettura del bilancio risulta essere, indubbiamente, quello dei ricavi che, negli anni, registra un trend negativo, dovuto essenzialmente alla contrazione dei contributi ricevuti dalla Regione Abruzzo (legge CRR) ed al volume dei PSR 2007/2013 che è stato ridotto notevolmente a causa di problematiche riscontrate da alcune imprese agricole facenti parte del partenariato dei PSR. Si precisa che verso una società partner è stata notificata apposita diffida legale (RESAC).

I PSR non completati a causa di inadempienza dei partner sono: RESAC per € 5.029,00 (l'importo originario ammontava ad € 165.900,00); OLIANDO CH per € 320.000,00 circa.

Gli stipendi risultano corrisposti fino al mese di Aprile 2015.

I fondi stanziati nel 2016 grazie alla richiesta ed all'impegno del collegio e richiesti nel mese di Maggio 2016 sono stati erogati solo nel mese di febbraio 2017. Questo ritardo di erogazione da parte della regione ha determinato la notifica di alcuni pignoramenti presso terzi (appunto verso la Regione) e, quindi, le somme destinate agli stipendi del personale dipendente sono andate a beneficio solo di alcuni dipendenti (quelli appunto che avevano avviato le procedure legali). In ogni caso, con richiesta del collegio dei liquidatori, si è riusciti ad attivare l'intervento sostitutivo verso l'INPS e l'INAIL nel mese di dicembre 2016 consentendo così di destinare parte del contributo regionale 2016 al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi del personale dipendente. I contributi INPS risultano saldati fino al mese di Dicembre 2016 così come i premi INAIL risultano pagati fino a Dicembre 2016. Per il 2017, grazie all'utilizzo del credito IVA certificato dallo stesso collegio mediante invio di dichiarazione IVA telematica, sono state versate anche le quote a carico dei dipendenti per i mesi da Gennaio 2017 a Maggio 2017 compreso.

Alla luce delle suindicate considerazioni risulta evidente che l'Ente necessita di un profondo e sostanziale

rinnovo. Queste considerazioni hanno rappresentato lo stimolo per il collegio al fine di giungere alla predisposizione di un progetto di riordino complessivo dell'Ente che è stato depositato presso la Regione Abruzzo – Assessorato Agricoltura. In data 04/05/2016 è stato convocato un primo tavolo di confronto in Assessorato con la partecipazione dei rappresentanti sindacali. Si sono susseguiti una serie di incontri con i soggetti interessati al riordino proposto, i sindacati, gli uffici regionali competenti ed i stessi lavoratori dipendenti. In data 10/08/2016 è stato formulato un progetto definitivo di accorpamento degli Enti con patrimonializzazione e contestuale revoca dello stato di liquidazione, revisione della pianta organica con conseguente riduzione del costo del personale dipendente. Sono stati eseguiti, inoltre, numerosi confronti con le commissioni consiliari del Consiglio Regionale su una bozza di legge di patrimonializzazione. L'obiettivo era di revocare con tale procedura la fase liquidatoria onde consentire agli enti stessi di partecipare ai bandi regionali e nazionali di prossimo avvio. In contemporanea è avviato un tavolo di confronto con i sindacati per la razionalizzazione del costo dei dipendenti e, soprattutto, per avviare la fase di rilancio degli Enti. A tal fine era in corso un confronto sulle nuove programmazioni da avviare sia con l'Università di Teramo che con l'Università di Foggia.

Si riportano le principali anomalie riscontrate dal collegio dei liquidatori:

1. assenza di coordinamento e sistematico raccordo tra le attività dei centri e la Regione: la soluzione a problematiche spesso complesse ed interdisciplinari sono rimesse all'iniziativa di singoli referenti, in assenza di un effettivo coordinamento ed un'adeguata pianificazione di medio periodo;
2. inadeguatezza strutturale al mutato contesto socio-economico: i centri risentono di diffuse inefficienze gestionali, essendo ancora focalizzati sulle procedure piuttosto che sui risultati, e così determinando un disallineamento dei costi di produzione e dei tempi di risposta rispetto alle mutate (ed ormai acclamate) esigenze di mercato;
3. inadeguatezza patrimoniale e finanziaria dei centri rispetto al nuovo ruolo dell'ente Regione: le strutture si trovano ad operare in assenza delle condizioni di equilibrio prospettico (economico e finanziario) della gestione, non potendo, nella configurazione attuale, provvedere in proprio al reperimento di capitale di prestito sul mercato, per assenza della benché minima dotazione patrimoniale e di portafoglio commesse;
4. mancato sfruttamento delle economie di scala e di scopo: l'assenza di condivisione delle attività di supporto e di carattere generale impedisce, di fatto, la razionalizzazione delle risorse e l'integrazione dei processi "non core", disperdendo in tal modo le possibili economie potenziali conseguibili;
5. mancata valorizzazione delle competenze in ottica di mercato: le attività dei centri sono focalizzate prevalentemente su progetti finanziati o co-finanziati da fondi pubblici, in ambiti con ridotto valore aggiunto, senza possibilità di generare sistematiche utilità e profitti operando sul mercato;
6. necessità di semplificare i processi amministrativi: come detto, la gestione nei centri è improntata alla logica del "procedimento" piuttosto che del "risultato", anche per effetto della complessità giuridica che caratterizza la regolamentazione del settore (veste giuridica, statuti, contratti, rapporti di lavoro, ecc...) rispetto alla quale è necessario procedere allo snellimento ed alla necessaria semplificazione, permettendo così alle risorse specialistiche presenti nei centri di dedicarsi in via esclusiva alle attività "a maggiore valore aggiunto".

I principi fondamentali alla base del riordino sono:

- centralità dei bisogni e delle aspettative del settore agricolo regionale ed interregionale, apertura alle attività **a maggiore valore aggiunto** e di mercato, sviluppo del modello organizzativo sulla base dei **principi di economicità ed efficienza** tipici del settore privatistico;
- allineamento degli output (in termini di qualità, tempi, costi e servizi) alla media di settore, con specifico riferimento all'offerta di prodotti/servizi in **settori e mercati analoghi o affini rispetto a quelli "tradizionali"**, da proporre in condizioni di concorrenzialità con gli altri operatori specialistici;
- **specializzazione di compiti e funzioni**, attraverso la distinzione tra attività di pianificazione, coordinamento, direzione e supporto da quelle di ricerca e produzione;
- **centralizzazione di funzioni di direzione, controllo e supporto alla produzione** in capo ad un unico soggetto (cd. *Unità di coordinamento*), operante su indirizzo/delega della Regione Abruzzo;
- attribuzione di incarichi operativi a **strutture specializzate operanti "a progetto"**, attraverso la

sistematica ricerca di partnership e collaborazioni di medio - lungo termine con primari operatori del settore o di settori analoghi e/o affini;

- individuazione di interventi tesi ad **ottimizzare i livelli di efficienza** e definizione del quadro di esigenze per il **mantenimento/miglioramento della qualità** del prodotto/servizio;
- **dotazione patrimoniale adeguata e necessaria al normale svolgimento delle attività** in un ottica di mercato.

Nell'ambito del progetto stesso è stata proposta la revisione dei costi del personale con abbattimento del 50% dell'incidenza del personale amm.vo e di supporto. Inoltre si è valutato, per i soli ricercatori, la revisione della attuale impostazione contrattuale per transitare in una gestione a "progetto".

Situazione ante riordino	Previsioni di riordino				
	CRAB	COTIR	CRIVEA	TOTALE	TOTALE
Tecnici	508	620	56	1.184	1.184 0%
Amministrativi	131	408	-	539	270 50%
Supporto	193	138	-	331	165 50%
TOTALE	832	1.166	56	2.054	1.619

Il progetto di riordino ha visto la nascita di un soggetto unico (CENTRO UNICO DI RICERCA REGIONALE) e l'attuazione di ogni punto in esso contenuto, come sopra ampiamente illustrato.

Degna di nota è la delibera di giunta regionale di Settembre 2017, la numero 591, con la quale il socio maggioritario impegna somme in favore dei Centri di Ricerca, ivi compreso il COTIR, al fine di addivenire ad una definizione della procedura di razionalizzazione in corso.

Il collegio, dimissionario da luglio 2017, ritiene esaurita la propria funzione; il compito ad esso demandato è stato ampiamente raggiunto e piu' volte documentato cosi' come gli interventi ancora da attuare e la loro importanza sono stati piu' volte sottoposti alla attenzione dell'assemblea dei soci. Il collegio prende atto della volontà del socio maggioritario di portare a termine la procedura di liquidazione, visto anche l'ultimo stanziamento in bilancio 2017 di euro 800.000,00, e la decisione, maturata negli ultimi mesi da parte della regione, di procedere alla chiusura del centro di Ricerca in questione, e, come ampiamente documentato nelle ultime assemblee e nel proprio verbale del 28/12/2017, chiede la sostituzione immediata in quanto è necessario nominare un nuovo liquidatore con un preciso mandato di "liquidazione". In attesa di sostituzione il collegio ha già piu' volte manifestato la necessità di azionare alcuni provvedimenti tra cui la sospensione del personale dipendente, già avviata, la cessazione delle attività ed il successivo avvio delle procedure di licenziamento collettivo del personale dipendente del Centro di Ricerca in questione.

Tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza sono stati eseguiti. Risulta gestita, all'interno del portale web, la pagina dedicata alla trasparenza.

Il collegio dei liquidatori è a disposizione in ogni sede, per fornirVi tutte le informazioni che riterrete opportune o per raccogliere tutti i suggerimenti di cui ci vorrete favorire per il migliore andamento della procedura in corso.

Allegati alla presente relazione:

- COPIA RELAZIONE DI FINE MANDATO INVIATA VIA PEC IN DATA 12/07/2017 E 31/03/2017;
- VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COTIR DEL 14/07/2017 IN PESCARA;
- ALLEGATI AL VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COTIR DEL 14/07/2017;

- ACCORDO SINDACALE DEL 27/01/2017 E DEL 25/11/2016;
- VERBALE DI FINE MANDATO DEI LIQUIDATORI DEL 14/02/2017;
- DIMISSIONI LIQUIDATORI;
- PROSPETTO PERSONALE DIPENDENTE COTIR RIMODULATO (come contenuto nel progetto di riordino presentato);
- NOTA DEL PRESIDENTE D'ALFONSO DATATA 18/02/2017;
- NOTA INVIATA ALLA REGIONE IN DATA 20/12/2016 PER VINCOLARE LE SOMME STANZIATE NEL 2016 PER IL COTIR E POI PIGNORATE DA TERZI, NONOSTANTE LA MIA NOTA INVIATA IN REGIONE;
- VERBALE DELLA RIUNIONE IN L'AQUILA CON I VERTICI REGIONALI DEL 20/06/2017;
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DI LUGLIO 2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA DEL CRIVEA E DEL COTIR DEL 22/12/2017;
- PEC DI DIFFIDA INVIATA DAL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI AI SOCI DEL 22/12/2017;
- NOTA SOSPENSIONE ATTIVITA' DEL 27/12/2017;
- NOTA RICHIESTA PARERE SU PROCEDURE APPLICABILI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL 28/12/2017;
- TABELLA PERSONALE C.O.T.I.R. S.R.L. IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA, SU AUTORIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI;
- VERBALE ASSEMBLEA DEL C.O.T.I.R. S.R.L. DEL 23/10/2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA DEL COTIR SRL DEL 10/01/2018 ORE 12.00 IN PESCARA PRESSO SEDE ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE;
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI DEL 28/12/2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL COTIR SRL DATATO 08-02-2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

“Firma digitale”

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

Li, 15/02/2018

CO.T.IR. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in S.S. 16 Nord n.240 – 66054 VASTO (CH)
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Registro Imprese di Chieti n. 01471100691 – REA di Chieti n. 7219097
Codice Fiscale e Partita IVA 01471100691

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile Bilancio al 31.12.2016

Signori Soci,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CO.TIR srl in liquidazione costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del collegio dei liquidatori per l'esercizio chiuso a tale data.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Per il giudizio relativo al bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20.10.2016.

Si evidenzia nell'esercizio in esame una **società in liquidazione** con un grave squilibrio finanziario, con conseguente difficoltà ed impossibilità ad adempiere alle proprie obbligazioni con deterioramento di tutti gli indici di bilancio.

A tale fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, rileviamo che la società presenta uno squilibrio economico derivante in buona parte dal peso economico determinato dal costo del personale completamente spropositato per le attività societarie svolte relative alla gestione dell'esercizio provvisorio. Si rilevano dall'analisi sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 squilibri su tutti i tipici indicatori economici - finanziari e precisamente: - situazione di deficit patrimoniale e di capitale netto circolante negativo; - consistenti perdite operative e significative perdite di valore delle attività che generano cash-flow; - incapacità di saldare i debiti alla naturale scadenza; - incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti contratti.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti.
- Non abbiamo partecipato alle adunanze dell'organo amministrativo perché non è stato mai convocato l'organo di controllo.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, il costo del personale nonché i debiti da esso nascenti oltre ai debiti tributari e previdenziali esistenti. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dai liquidatori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite in particolare da uno dei liquidatori in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che i liquidatori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
 - Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. seppur più volte richiesto al Collegio dei liquidatori a mezzo pec che provvedessero alla redazione del progetto di bilancio per poi convocare l'assemblea dei soci per la decisione in merito allo stesso bilancio;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
 5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24/01/2018 e, dopo le modifiche proposte in sede di assemblea del 08.02.2018, il nuovo progetto di bilancio è stato approvato dal Collegio dei liquidatori in data 15/02/2018/ e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione del Collegio dei liquidatori di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio sindacale a mezzo pec in data 29/01/2018 affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.. Dopo l'assemblea dei soci del 08.02.2018 ed il recepimento delle modifiche intervenute sul bilancio, i nuovi documenti sono stati ricevuti dal Collegio sindacale in data 12/02/2018.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo all'ultima parte della nostra relazione;
- In merito ai valori relativi ai *costi di impianto e di ampliamento* di cui all'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c., il Collegio sindacale non esprime alcun parere alla loro iscrizione poiché tali valori per euro 21.758,00 sono interamente ammortizzati e non assumono alcuna rilevanza, quindi, sulla formazione del bilancio presente;
- Ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun *valore di avviamento* iscritto alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- Non risulta alcuna proposta dell'organo di liquidazione circa la destinazione del risultato netto negativo realizzato; il Collegio Sindacale in ogni caso specifica che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € **(886.435)**; lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	1.036.681
Passività	€	3.319.474
- Patrimonio netto (esclusa perdita dell'esercizio)	€	(1.396.358)
- Utile (perdita) dell'esercizio	€	(886.435)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€	13.784.950
- Altri beni di terzi presso l'impresa	€	13.784.950

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	562.015
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	1.447.818
Differenza	€	(885.803)
Proventi e oneri finanziari	€	(36)

Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	
Proventi e oneri straordinari	€	(596)
Risultato prima delle imposte	€	(886.435)
Imposte sul reddito	€	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(886.435)

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese. Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- i *crediti di funzionamento* così come quelli immobilizzati sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale, seppur non specificatamente indicato nella nota integrativa il criterio di valutazione. Sia il dettato civilistico che quello dei principi contabili nazionali ribadiscono che i crediti devono essere iscritti al "*criterio del costo ammortizzato*" seppur possibile per il bilancio abbreviato l'iscrizione di tali elementi al loro presunto valore di realizzo che non sappiamo se possa coincidere con il valore nominale di iscrizione.
 - Anche i *debiti* sono iscritti al loro valore nominale seppur non emergente tale criterio dal contenuto della nota integrativa. Come per il punto precedente, gli stessi dovrebbero essere valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, seppur superabile in presenza di bilancio abbreviato;
 - Il *Fondo rischi ed oneri* è stato iscritto ai fini prudenziali per euro 216.120 al fine di coprire eventuali oneri, interessi e sanzioni maturandi sui debiti pregressi commerciali oltreché quelli di natura fiscale e previdenziale;
 - i *risconti attivi* sono stati determinati secondo il principio della competenza;
 - gli *accantonamenti* sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento dei liquidatori;
 - il *patrimonio netto* risulta dettagliato e contiene le indicazioni di cui ai punti 4) e 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile;
 - gli *ammortamenti* risultano effettuati nel rispetto delle vigenti norme e possono definirsi congrui dal punto di vista civilistico;
 - Rileviamo l'assenza di iscrizione dei *compensi maturati dai membri del collegio di liquidazione* in quanto lo stesso organo amministrativo, dopo gli ultimi compensi percepiti nel 2015 ha dichiarato di non aver maturato alcun'altra somma, come indicato nel D.M. di riferimento calcolato sull'attivo e sul passivo e non parametrato sugli anni di durata dell'incarico.
- Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa e segnalata anche ai liquidatori la grave situazione di difficoltà economica – finanziaria e menzionata in modo analitico nella presente relazione.
 - Per quanto precede, il Collegio Sindacale in relazione ai rilievi e alla rilevanza delle incertezze future ritiene che la Società si trovi in condizioni di grave crisi economica e di squilibrio finanziario presentando perdite significative sia nell'attuale esercizio che nei precedenti. I liquidatori nella loro relazione hanno specificato che risulta evidente che l'Ente necessita di un profondo e sostanziale rinnovo individuando assenza di coordinamento tra centri di ricerca e Regione, inadeguatezza patrimoniale e finanziaria dei centri stessi, inadeguatezza strutturale al mutato contesto socio-economico, necessità di semplificare i processi amministrativi, mancata valorizzazione delle competenze in ottica di mercato, mancato sfruttamento delle economie di scala e di scopo.
 - Si invita il Collegio dei liquidatori a non omettere azioni a tutela del soddisfacimento dei creditori sociali convocando senza indugio l'assemblea dei soci atta a deliberare sugli opportuni provvedimenti da intraprendere per la corretta gestione della fase liquidatoria e l'immediata sospensione dell'esercizio provvisorio, ricorrendo all'attivazione di procedure concorsuali in assenza di copertura finanziaria da parte dei soci.

- Alla data attuale gli elementi da noi raccolti attestano che le prospettive di riuscire a superare la crisi economico-finanziaria non hanno avuto alcun riscontro sulla base delle informative che ci ha fornito il Collegio dei liquidatori nel corso delle mensilità pregresse. Per di più nel corso degli anni 2016/2017 e 2018, le decisioni dei soci sono mutate continuamente poiché si è passati dalla volontà di una ristrutturazione aziendale con riduzione dei costi generali alla nuova volontà espressa nella delibera n. 544/2017 tendente alla cessazione definitiva delle attività del Consorzio, presumibilmente entro un anno dalla pubblicazione della stessa delibera.
- Alla data attuale è stata riscontrata una totale confusione nelle decisioni gestionali che ha portato alla totale inattività della società. La carenza di liquidità ha comportato un incremento costante dell'indebitamento. L'assenza o scarsa attività hanno comportato il lievitare delle perdite di gestione a causa della permanenza di costi fissi generali e del personale.
- La *continuità aziendale* è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'art. 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.
- I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia. In particolare il principio contabile internazionale IAS 1 dispone che "*i bilanci devono presentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari di una impresa*" e, dal paragrafo 23 e 24, stabilisce che "*nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come una entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'impresa o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a fare ciò. Se la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi in proposito, deve evidenziare tali incertezze*".
- Il collegio sindacale nell'ambito dell'attività svolta di cui all'art. 2403 c.c. deve richiamare le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC.
- Relativamente all'attività di revisione Legale di cui al D.Lgs. 39/2010, il richiamo è ai principi di revisione nazionali, in particolare al documento n. 570 relativo alla continuità aziendale (il cosiddetto "*going concern*"), oltre a numerose comunicazioni CONSOB in materia.
- Il collegio sindacale nell'espletamento delle proprie funzioni ha verificato che le prospettive future all'esercizio in esame hanno compromesso il requisito della continuità aziendale e, quindi, la redazione del bilancio secondo gli ordinari principi. Tutti i primari organismi di controllo hanno ribadito che per *continuità aziendale* si intende il fatto che l'impresa continui la sua esistenza operativa per un futuro prevedibile. Questo significa che la valutazione della continuità aziendale deve estendersi ad un orizzonte temporale maggiore e normalmente in linea con i piani strategici interni che possono variare generalmente dai 3 ai 5 anni.
- È improbabile che la società continui la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile per cui il presupposto della continuità aziendale non è più valido. Le verifiche trimestrali effettuate durante il corso del 2016 dal collegio sindacale evidenziano la forte crisi di liquidità cui versava la società e la difficoltà nel fronteggiare gli impegni gravanti sulla stessa.
- È necessario quindi che i liquidatori descrivano con chiarezza e completezza i motivi delle conclusioni raggiunte e i criteri contabili adottati nel redigere il bilancio in assenza del presupposto della continuità aziendale.
- La società ha sostenuto, negli ultimi anni, significative perdite d'esercizio, ed evidenzia un consistente *deficit patrimoniale*. Il Collegio dei liquidatori alla data attuale non ha formulato piani di risanamento e ci ha informati che sono dubbie le prospettive di capitalizzazione o finanziamento per la copertura totale dei debiti pregressi. Malgrado questa situazione, il bilancio è stato redatto presupponendo la permanenza dell'azienda in funzionamento. Se la società dovesse cessare la propria attività si potrebbero delineare significative minusvalenze nella realizzazione delle attività e significative passività. Riteniamo che la situazione economico-finanziaria avrebbe richiesto di svalutare le attività ed iscrivere le passività che conseguirebbero ad una liquidazione dell'azienda".

Il Collegio dei liquidatori a tal fine ha provveduto in data 08.02.2018 alla modifica del bilancio precedentemente formulato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione rischi di importo consistente tale da tener conto delle perdite realizzabili in fase liquidatoria e disponendo che nella redazione del bilancio al 31.12.2017 si provvederà ad iscrivere i valori di bilancio con criteri liquidatori.

Preso atto delle proposte di integrazione da parte dell'organo di liquidazione in merito alle seguenti voci:

- *fondo rischi ed oneri* per complessivi € 216.120,00 derivanti dal calcolo delle sanzioni nella misura del 30% e degli interessi nella misura dello 0,30% in ragione d'anno sulle voci relative ai debiti tributari e debiti vs istituti previdenziali ed assistenziali;
- e ritenuto che
- *il valore delle attività materiali immobilizzate* al netto dei relativi fondi di ammortamento rappresenta una consistenza prudenziale del presunto valore di realizzo in fase liquidatoria
 - *le immobilizzazioni immateriali* non assumono alcuna rilevanza poiché quasi completamente ammortizzate,
 - si ritiene che siano state rimosse le cause ostative alla approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 così come modificato dall'organo amministrativo.

B3) Osservanza e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

A nostro giudizio, nonostante i rilievi esposti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 risulta, quindi, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene all'unanimità che il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 possa essere approvato così come è stato redatto dall'organo amministrativo, raccomandando lo stesso organo **di convocare tempestivamente una prossima assemblea dei soci** che definisca ed esprima in modo chiaro, preciso e certo la volontà di ripianare i debiti esistenti nonché le decisioni in merito alle richieste delle rappresentanze sindacali. In assenza di tale chiarezza si raccomanda l'organo amministrativo di procedere tempestivamente con il ricorso ad uno degli istituti di componimento della crisi di impresa sino alla eventuale ricorso alle procedure concorsuali. In carenza di tale tempestivo ed urgente comportamento l'organo di controllo si vedrà costretto al ricorso alle autorità competenti.

Pescara, 16/02/2018

Presidente Collegio sindacale	Dr. Cinzia De Santis
Sindaco effettivo	Dr. Valerio Di Palma
Sindaco effettivo	Dr. Giuseppe Della Monica

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno QUINDICI del mese di FEBBRAIO (15/02/2018), alle ore 10:00, in Pescara (PE), presso lo studio dell'avvocato Angelo Fingo, si è riunito il Collegio dei Liquidatori per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio chiuso al 31/12/2016.

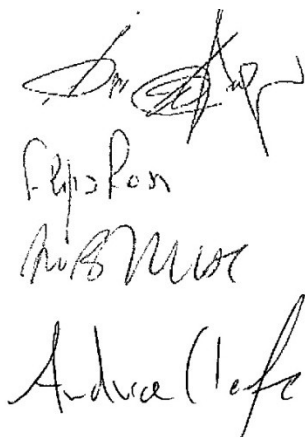
Assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Angelo Fingo, il quale constata la valida costituzione del Collegio con la presenza dei Signori: Dott. Andrea Cleofe, Dott. Filippo Rosa, Avv. Barbara D'Angelosante. Assume la funzione di segretario, nella redazione del presente verbale, il Dott. Andrea Cleofe.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno si fa presente che il Collegio ha acquisito il bilancio chiuso al 31/12/2016 predisposto dall'ufficio contabilità del COTIR SRL e dal consulente incaricato, Dott. Lalli Giuseppe Antonio, inviati tramite mail in data 20/01/2017 e poi in data 12/02/2018 e relative dichiarazioni dei REDDITI ed IRAP per lo stesso anno, inviate in data 02/01/2018.

Sulla base delle risultanze contabili e di quanto relazionato dal Collegio nel verbale del 28/12/2017 e nella relazione al bilancio stesso del 12/01/2018 così come integrato in data 15/02/2018 e, tenuto conto degli allegati alla stessa nonché della riunione tenutasi presso il COTIR SRL in VASTO (CH) in data odierna alle ore 14:30 circa con il collegio dei revisori e con la Signora Flavia D'Ercole, si procede alla approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Il presente verbale composto da numero 1 pagina si chiude alle ore 11:00.

F.to



Angelo Fingo
Filippo Rosa
Barbara D'Angelosante
Andrea Cleofe

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. CLEOFE GIUSEPPE PROFESSIONISTA DELEGATO AL DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA': COTIR S.R.L.

COTIR Srl in liquidazione

Codice fiscale 01471100691 – Partita iva 01471100691
S.S. 16 Nord 240 – 66054 VASTO (CH)
Numero REA CH – 90164 presso CCIAA di Chieti
CS euro 10.000,00

Relazione del collegio dei liquidatori
al Bilancio annuale al 31/12/2016

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31/12/2016 e che sottoponiamo alla Vs. approvazione presenta una perdita di € 886.435,00. La messa in liquidazione della società è stata approvata dall'assemblea dei soci in data 16 dicembre 2014 con atto del Notaio Fusco Gianluca, Repertorio n. 1736 - raccolta 1151.

L'attività del collegio è stata svolta tenendo conto delle istruzioni e delle direttive impartite dai soci. In particolare l'attività degli stessi è stata guidata dalla delibera G.R. del 9 dicembre 2014, DGR n. 820, con la quale la Regione Abruzzo ha sancito la volontà di procedere alla riorganizzazione delle attività di studio e ricerca applicata relative al settore agricolo, anche attraverso l'unificazione delle società ed aziende dalla stessa partecipate che attualmente svolgono tali compiti, pur garantendo, per quanto possibile, la continuità delle relative operazioni ed attività aziendali.

Non sono stati modificati i valori storici già adottati in quanto:

- le valutazioni avrebbero risentito, naturalmente, della soggettività del criterio di valutazione dei liquidatori e non essere certe;
- la maggiore o minore valutazione dei beni avrebbe determinato delle plusvalenze e/o minusvalenze ipotetiche ma non certe con una probabile determinazione di un risultato positivo fiscale da assoggettare a tassazione;
- la delibera regionale di indirizzo mira a mantenere la continuità aziendale.

Alla luce delle motivazioni appena esposte sono stati parzialmente modificati i criteri di valutazione adottati.

I liquidatori non hanno intrapreso nuove attività, oltre la gestione ordinaria della procedura di liquidazione ivi compresa la gestione dei PSR e progetti in genere già esistenti. In merito all'attività ordinaria svolta si rimanda ai verbali del collegio dei liquidatori depositati presso la sede sociale. In particolare gli stessi analizzano la situazione dei PSR, dei rapporti con le aziende del partenariato e degli interventi ordinari e/o straordinari necessari sulla struttura, non ultimi i verbali del Gennaio 2017 per la chiusura dei PSR e del progetto DURABRUZZO e del Febbraio 2017 per la fine del proprio mandato avendo, di fatto, realizzato tutti i punti necessari per dare attuazione al progetto di riordino degli Enti di Ricerca. A tal fine si rileva la richiesta del collegio dei liquidatori del 28/12/2016 al fine dello stanziamento regionale di euro 1.000.000,00 a valere sull'anno 2017.

Sono stati avanzati i progetti PSR in corso (I e II bando) e terminati che hanno consentito di incassare introiti tali da ridurre l'esposizione debitoria esistente (anche se destinati ad alcuni pignoramenti presso terzi sopraggiunti), ripristinare un saldo positivo di cassa e non sfiorare oltre i limiti degli affidamenti bancari concessi.

In merito alla composizione della perdita di esercizio del 2016 si evidenzia quanto segue:

- i ricavi aumentano da € 481.582,00 del 2015 ad € 558.593,00 del 2016. Nonostante lo stato di liquidazione e le problematiche sopraggiunte il collegio è riuscito a terminare i progetti in corso ed aumentare, quindi, i ricavi;

- i costi della produzione restano sostanzialmente inalterati rispetto al 2015. Nel caso degli oneri sociali si rileva una diminuzione pari ad € 2.000,00 circa. Il personale dipendente è stato impiegato nel 2016 per la conclusione dei progetti CRR ancora in corso e per la chiusura dei PSR I e II bando in corso; si sottolinea come il collegio ha determinato la chiusura di tali PSR a Gennaio 2017 così come la mancata chiusura dei PSR avrebbe costituito un danno grave alla Regione per fondi comunitari non impiegati e, quindi, da restituire, oltre al fatto che avrebbe determinato una perdita per le altre imprese del partenariato che, con l'inadempienza eventuale del COTIR, avrebbero compromesso anche la loro quota parte di contributo regionale spettante da PSR.

Le azioni intraprese dal collegio dei liquidatori al fine del contenimento dei costi consistono in:

- revisione dei contratti ed affidamenti esterni in merito a consulenza del lavoro, consulenza ed assistenza contabile ed in materia di sicurezza e tutela del personale dipendente. Gli adempimenti fiscali e civili sono stati adempiuti direttamente dal collegio a proprie spese e cura onde ridurre al minimo i costi in carico all'Ente. Sono stati interrotti nel 2017 i servizi di vigilanza per mancanza di risorse e, contestualmente, avvista la regione tramite PEC, settore patrimonio, al fine di provvedere a garantire il controllo e la sicurezza del Centro stesso.

Dalla elaborazione eseguita dal collegio dei liquidatori risulta quanto segue:

	anno 2015	anno 2016	differenza
costi per il personale	1.030.490	1.028.556	- 1.934,00
incarichi esterni	0,00	0,00	
prestazioni di servizio	307.261	149.844	-157.417

Come si può notare, si rileva una sostanziale stabilità dei costi del personale ed una riduzione delle prestazioni di servizio del 50% circa. Le prestazioni di servizi comunque esistenti sono legate alla necessità di eseguire pagamenti di servizi necessari alla chiusura dei PSR 2007/2013, I e II bando PSR 2007/2013.

Il costo per il compenso del collegio dei liquidatori non viene rilevato contabilmente in quanto, oltre a quanto percepito per l'anno 2015, il collegio non ha maturato nessun altro compenso ed in ogni caso rinuncia espressamente allo stesso. Il compenso percepito per il solo anno 2015 è stato calcolato, come indicato nel DM di riferimento, sul valore dell'attivo e del passivo e non è stato parametrato rispetto agli anni di durata dell'incarico liquidatori.

Il costo del personale, invariato o quasi nel 2016, tende a diminuire nel corso del 2017 per le aspettative non retribuite concesse a circa 12 unità di personale, su proposta del Collegio dei Liquidatori. Nel 2017 il personale, da ultima situazione contabile prodotto dagli uffici contabili del Cotir Srl, il costo del personale va da € 1.028.556,00 del 2016 ad euro 591.996,49 del 2017. Si aggiunga che da progetto di riordino del Collegio e da accordo sindacale siglato dallo stesso in data 27/01/2017 il costo del personale del COTIR SRL passa, su base annuale, da euro 870.841,41 rilevato dai liquidatori nell'anno 2015 ad euro 558.324,42 mediante n. 2 licenziamenti, l'armonizzazione dei contratti di lavoro da CCNL Consorzi di Bonifica al CCNL Chimici, già applicato al CRAB di Avezzano (AQ) e mediante l'adozione di un sistema, anche provvisorio, di contratti di solidarietà - a rotazione - tra il personale dipendente.

Il personale risulta in forza considerato che nessuna indicazione è arrivata dai soci su gestioni alternative da attuare o cambi di strategia. In ogni riunione e verbale ufficiale la volontà dei soci è quella di sostenere il progetto di riordino con salvaguardia e tutela dei posti di lavoro. Questo è quanto emerge nel verbale di riunione regionale tra vertici politici e tecnici del 20/06/2017 (sia di maggioranza che di opposizione presenti alla riunione) e questo risulta dalla DGR del 06/07/2017 con cui si dà mandato ai liquidatori di creare il CRUA (Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo) in grado di riassorbire, poi, strumentazione, personale ed attività del COTIR SRL di Vasto. Si tenga presente che anche nel verbale di riunione sindacale a Teramo di Maggio 2017 la Regione conferma, alla presenza dei sindacati, di voler creare il Centro Unico di Ricerca per poi riassorbire il personale dipendente del COTIR SRL di Vasto (CH).

Il collegio, nonostante le numerose richieste e diffide, e nonostante aver concluso il proprio mandato con verbale del 14/02/2017 ed aver riportato con propria relazione di Marzo 2017, non ha ricevuto alcuna istruzione in merito agli stanziamenti ancora mancanti da parte del socio maggioritario del Centro di Ricerca; motivo per cui ha prima attuato ogni misura idonea alla tutela del centro, dei dipendenti e della Regione stessa (concessione aspettative non retribuite) e poi convocato l'assemblea dei soci del 18/07/2017 dove relazionava

e chiedeva precise indicazioni in quanto i ritardi accumulati stavano, di fatto, compromettendo il riordino in corso. A seguito di mancanza di ulteriori indicazioni il collegio rimetteva le proprie dimissioni nel mese di agosto 2017. Non essendo seguita alcuna sostituzione ed avendo convocato altre due assemblee dei soci (Ottobre e Dicembre 2017) il collegio, con proprio verbale del 28/12/2017, comunicava le azioni da attuare per terminare la fase di liquidazione tra cui la sospensione del personale dipendente, l'indicazione di precisi stanziamenti da parte della Regione e non ultima la cessazione delle attività con contestuale licenziamento del personale dipendente del COTIR S.R.L. .

Il punto 2) relativo agli incarichi esterni è stato azzerato in quanto nello specifico si è proceduto al contenimento delle spese relative agli incarichi sulla consulenza del lavoro/consulenza contabile e consulenza in materia di sicurezza ed anticorruzione, cercando di gestire internamente ogni adempimento prescritto dalla normativa.

In conclusione si propone di rinviare la perdita di euro 886.435,00, con la quale il bilancio chiude, ai futuri esercizi in attesa dell'esito della fase di liquidazione. Su tale circostanza si rileva, come contenuto nel progetto di riordino elaborato ed approvato dalla Regione Abruzzo, la legge n. 38/2016 che ha disposto la copertura delle perdite e l'aumento di capitale in favore del COTIR SRL mediante conferimento dell'immobile attualmente solo in concessione al COTIR SRL. La legge di patrimonializzazione rappresenta uno dei tre principi cardine della riorganizzazione elaborata ed attuata dal collegio dei liquidatori:

- revisione costo del lavoro con accordo sindacale del 27/01/2017;
- legge di patrimonializzazione numero 38 dell'anno 2016;
- legge di stanziamento fondo annuale di funzionamento per i Centri di Ricerca abruzzesi numero 22 dell'anno 2016.

Sono state avviate trattative con imprese agricole e/o operatori di settore in merito alla gestione di parte degli immobili in dotazione attuale al COTIR.

Gli incontri eseguiti sono i seguenti:

- *De Francesco Domenico* (impresa agricola) per la gestione dei terreni (parte) dell'Ente di Ricerca mediante contratto registrato e sperimentazioni varie su terreno in convenzione;
- *ISEA Srl* per affidamento all'Ente dell'attività di sviluppo di protocolli sperimentali di graminacee in ambienti protetto per € 800,00 mensili (durata 12 mesi rinnovabile);
- *CONSORZIO DI COOP.VE SOCIALI MATRIX*. Per l'utilizzo della struttura al fine di promuovere progetti ad alta rilevanza sociale legati allo sviluppo della ricerca ed in campo agricolo.

Il dato negativo emergente dalla lettura del bilancio risulta essere, indubbiamente, quello dei ricavi che, negli anni, registra un trend negativo, dovuto essenzialmente alla contrazione dei contributi ricevuti dalla Regione Abruzzo (legge CRR) ed al volume dei PSR 2007/2013 che è stato ridotto notevolmente a causa di problematiche riscontrate da alcune imprese agricole facenti parte del partenariato dei PSR. Si precisa che verso una società partner è stata notificata apposita diffida legale (RESAC).

I PSR non completati a causa di inadempienza dei partner sono: RESAC per € 5.029,00 (l'importo originario ammontava ad € 165.900,00); OLIANDO CH per € 320.000,00 circa.

Gli stipendi risultano corrisposti fino al mese di Aprile 2015.

I fondi stanziati nel 2016 grazie alla richiesta ed all'impegno del collegio e richiesti nel mese di Maggio 2016 sono stati erogati solo nel mese di febbraio 2017. Questo ritardo di erogazione da parte della regione ha determinato la notifica di alcuni pignoramenti presso terzi (appunto verso la Regione) e, quindi, le somme destinate agli stipendi del personale dipendente sono andate a beneficio solo di alcuni dipendenti (quelli appunto che avevano avviato le procedure legali). In ogni caso, con richiesta del collegio dei liquidatori, si è riusciti ad attivare l'intervento sostitutivo verso l'INPS e l'INAIL nel mese di dicembre 2016 consentendo così di destinare parte del contributo regionale 2016 al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi del personale dipendente. I contributi INPS risultano saldati fino al mese di Dicembre 2016 così come i premi INAIL risultano pagati fino a Dicembre 2016. Per il 2017, grazie all'utilizzo del credito IVA certificato dallo stesso collegio mediante invio di dichiarazione IVA telematica, sono state versate anche le quote a carico dei dipendenti per i mesi da Gennaio 2017 a Maggio 2017 compreso.

Alla luce delle suindicate considerazioni risulta evidente che l'Ente necessita di un profondo e sostanziale

rinnovo. Queste considerazioni hanno rappresentato lo stimolo per il collegio al fine di giungere alla predisposizione di un progetto di riordino complessivo dell'Ente che è stato depositato presso la Regione Abruzzo – Assessorato Agricoltura. In data 04/05/2016 è stato convocato un primo tavolo di confronto in Assessorato con la partecipazione dei rappresentanti sindacali. Si sono susseguiti una serie di incontri con i soggetti interessati al riordino proposto, i sindacati, gli uffici regionali competenti ed i stessi lavoratori dipendenti. In data 10/08/2016 è stato formulato un progetto definitivo di accorpamento degli Enti con patrimonializzazione e contestuale revoca dello stato di liquidazione, revisione della pianta organica con conseguente riduzione del costo del personale dipendente. Sono stati eseguiti, inoltre, numerosi confronti con le commissioni consiliari del Consiglio Regionale su una bozza di legge di patrimonializzazione. L'obiettivo era di revocare con tale procedura la fase liquidatoria onde consentire agli enti stessi di partecipare ai bandi regionali e nazionali di prossimo avvio. In contemporanea è avviato un tavolo di confronto con i sindacati per la razionalizzazione del costo dei dipendenti e, soprattutto, per avviare la fase di rilancio degli Enti. A tal fine era in corso un confronto sulle nuove programmazioni da avviare sia con l'Università di Teramo che con l'Università di Foggia.

Si riportano le principali anomalie riscontrate dal collegio dei liquidatori:

1. assenza di coordinamento e sistematico raccordo tra le attività dei centri e la Regione: la soluzione a problematiche spesso complesse ed interdisciplinari sono rimesse all'iniziativa di singoli referenti, in assenza di un effettivo coordinamento ed un'adeguata pianificazione di medio periodo;
2. inadeguatezza strutturale al mutato contesto socio-economico: i centri risentono di diffuse inefficienze gestionali, essendo ancora focalizzati sulle procedure piuttosto che sui risultati, e così determinando un disallineamento dei costi di produzione e dei tempi di risposta rispetto alle mutate (ed ormai acclamate) esigenze di mercato;
3. inadeguatezza patrimoniale e finanziaria dei centri rispetto al nuovo ruolo dell'ente Regione: le strutture si trovano ad operare in assenza delle condizioni di equilibrio prospettico (economico e finanziario) della gestione, non potendo, nella configurazione attuale, provvedere in proprio al reperimento di capitale di prestito sul mercato, per assenza della benché minima dotazione patrimoniale e di portafoglio commesse;
4. mancato sfruttamento delle economie di scala e di scopo: l'assenza di condivisione delle attività di supporto e di carattere generale impedisce, di fatto, la razionalizzazione delle risorse e l'integrazione dei processi "non core", disperdendo in tal modo le possibili economie potenziali conseguibili;
5. mancata valorizzazione delle competenze in ottica di mercato: le attività dei centri sono focalizzate prevalentemente su progetti finanziati o co-finanziati da fondi pubblici, in ambiti con ridotto valore aggiunto, senza possibilità di generare sistematiche utilità e profitti operando sul mercato;
6. necessità di semplificare i processi amministrativi: come detto, la gestione nei centri è improntata alla logica del "procedimento" piuttosto che del "risultato", anche per effetto della complessità giuridica che caratterizza la regolamentazione del settore (veste giuridica, statuti, contratti, rapporti di lavoro, ecc...) rispetto alla quale è necessario procedere allo snellimento ed alla necessaria semplificazione, permettendo così alle risorse specialistiche presenti nei centri di dedicarsi in via esclusiva alle attività "a maggiore valore aggiunto".

I principi fondamentali alla base del riordino sono:

- centralità dei bisogni e delle aspettative del settore agricolo regionale ed interregionale, apertura alle attività **a maggiore valore aggiunto** e di mercato, sviluppo del modello organizzativo sulla base dei **principi di economicità ed efficienza** tipici del settore privatistico;
- allineamento degli output (in termini di qualità, tempi, costi e servizi) alla media di settore, con specifico riferimento all'offerta di prodotti/servizi in **settori e mercati analoghi o affini rispetto a quelli "tradizionali"**, da proporre in condizioni di concorrenzialità con gli altri operatori specialistici;
- **specializzazione di compiti e funzioni**, attraverso la distinzione tra attività di pianificazione, coordinamento, direzione e supporto da quelle di ricerca e produzione;
- **centralizzazione di funzioni di direzione, controllo e supporto alla produzione** in capo ad un unico soggetto (cd. *Unità di coordinamento*), operante su indirizzo/delega della Regione Abruzzo;
- attribuzione di incarichi operativi a **strutture specializzate operanti "a progetto"**, attraverso la

sistematica ricerca di partnership e collaborazioni di medio - lungo termine con primari operatori del settore o di settori analoghi e/o affini;

- individuazione di interventi tesi ad **ottimizzare i livelli di efficienza** e definizione del quadro di esigenze per il **mantenimento/miglioramento della qualità** del prodotto/servizio;
- **dotazione patrimoniale adeguata e necessaria al normale svolgimento delle attività** in un ottica di mercato.

Nell'ambito del progetto stesso è stata proposta la revisione dei costi del personale con abbattimento del 50% dell'incidenza del personale amm.vo e di supporto. Inoltre si è valutato, per i soli ricercatori, la revisione della attuale impostazione contrattuale per transitare in una gestione a "progetto".

Situazione ante riordino	Previsioni di riordino				
	CRAB	COTIR	CRIVEA	TOTALE	TOTALE
Tecnici	508	620	56	1.184	1.184 0%
Amministrativi	131	408	-	539	270 50%
Supporto	193	138	-	331	165 50%
TOTALE	832	1.166	56	2.054	1.619

Il progetto di riordino ha visto la nascita di un soggetto unico (CENTRO UNICO DI RICERCA REGIONALE) e l'attuazione di ogni punto in esso contenuto, come sopra ampiamente illustrato.

Degna di nota è la delibera di giunta regionale di Settembre 2017, la numero 591, con la quale il socio maggioritario impegna somme in favore dei Centri di Ricerca, ivi compreso il COTIR, al fine di addivenire ad una definizione della procedura di razionalizzazione in corso.

Il collegio, dimissionario da luglio 2017, ritiene esaurita la propria funzione; il compito ad esso demandato è stato ampiamente raggiunto e piu' volte documentato cosi' come gli interventi ancora da attuare e la loro importanza sono stati piu' volte sottoposti alla attenzione dell'assemblea dei soci. Il collegio prende atto della volontà del socio maggioritario di portare a termine la procedura di liquidazione, visto anche l'ultimo stanziamento in bilancio 2017 di euro 800.000,00, e la decisione, maturata negli ultimi mesi da parte della regione, di procedere alla chiusura del centro di Ricerca in questione, e, come ampiamente documentato nelle ultime assemblee e nel proprio verbale del 28/12/2017, chiede la sostituzione immediata in quanto è necessario nominare un nuovo liquidatore con un preciso mandato di "liquidazione". In attesa di sostituzione il collegio ha già piu' volte manifestato la necessità di azionare alcuni provvedimenti tra cui la sospensione del personale dipendente, già avviata, la cessazione delle attività ed il successivo avvio delle procedure di licenziamento collettivo del personale dipendente del Centro di Ricerca in questione.

Tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza sono stati eseguiti. Risulta gestita, all'interno del portale web, la pagina dedicata alla trasparenza.

Il collegio dei liquidatori è a disposizione in ogni sede, per fornirVi tutte le informazioni che riterrete opportune o per raccogliere tutti i suggerimenti di cui ci vorrete favorire per il migliore andamento della procedura in corso.

Allegati alla presente relazione:

- COPIA RELAZIONE DI FINE MANDATO INVIATA VIA PEC IN DATA 12/07/2017 E 31/03/2017;
- VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COTIR DEL 14/07/2017 IN PESCARA;
- ALLEGATI AL VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COTIR DEL 14/07/2017;

- ACCORDO SINDACALE DEL 27/01/2017 E DEL 25/11/2016;
- VERBALE DI FINE MANDATO DEI LIQUIDATORI DEL 14/02/2017;
- DIMISSIONI LIQUIDATORI;
- PROSPETTO PERSONALE DIPENDENTE COTIR RIMODULATO (come contenuto nel progetto di riordino presentato);
- NOTA DEL PRESIDENTE D'ALFONSO DATATA 18/02/2017;
- NOTA INVIATA ALLA REGIONE IN DATA 20/12/2016 PER VINCOLARE LE SOMME STANZIATE NEL 2016 PER IL COTIR E POI PIGNORATE DA TERZI, NONOSTANTE LA MIA NOTA INVIATA IN REGIONE;
- VERBALE DELLA RIUNIONE IN L'AQUILA CON I VERTICI REGIONALI DEL 20/06/2017;
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DI LUGLIO 2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA DEL CRIVEA E DEL COTIR DEL 22/12/2017;
- PEC DI DIFFIDA INVIATA DAL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI AI SOCI DEL 22/12/2017;
- NOTA SOSPENSIONE ATTIVITA' DEL 27/12/2017;
- NOTA RICHIESTA PARERE SU PROCEDURE APPLICABILI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL 28/12/2017;
- TABELLA PERSONALE C.O.T.I.R. S.R.L. IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA, SU AUTORIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI;
- VERBALE ASSEMBLEA DEL C.O.T.I.R. S.R.L. DEL 23/10/2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA DEL COTIR SRL DEL 10/01/2018 ORE 12.00 IN PESCARA PRESSO SEDE ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE;
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI DEL 28/12/2017;
- VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL COTIR SRL DATATO 08-02-2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il **documento è copia conforme all'originale** depositato presso la sede sociale della società.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. CLEOFE GIUSEPPE PROFESSIONISTA DELEGATO AL DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA': COTIR S.R.L.

"Firma digitale"

Imposta di bollo Camera di Commercio di Chieti – Autorizzazione Ag. Entrate n. 5160 rep. 2° del 05.12.2001.

Li, 15/02/2018

CO.T.IR. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in S.S. 16 Nord n.240 – 66054 VASTO (CH)
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Registro Imprese di Chieti n. 01471100691 – REA di Chieti n. 7219097
Codice Fiscale e Partita IVA 01471100691

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile Bilancio al 31.12.2016

Signori Soci,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CO.TIR srl in liquidazione costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del collegio dei liquidatori per l'esercizio chiuso a tale data.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Per il giudizio relativo al bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20.10.2016.

Si evidenzia nell'esercizio in esame una **società in liquidazione** con un grave squilibrio finanziario, con conseguente difficoltà ed impossibilità ad adempiere alle proprie obbligazioni con deterioramento di tutti gli indici di bilancio.

A tale fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, rileviamo che la società presenta uno squilibrio economico derivante in buona parte dal peso economico determinato dal costo del personale completamente spropositato per le attività societarie svolte relative alla gestione dell'esercizio provvisorio. Si rilevano dall'analisi sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 squilibri su tutti i tipici indicatori economici - finanziari e precisamente: - situazione di deficit patrimoniale e di capitale netto circolante negativo; - consistenti perdite operative e significative perdite di valore delle attività che generano cash-flow; - incapacità di saldare i debiti alla naturale scadenza; - incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti contratti.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti.
- Non abbiamo partecipato alle adunanze dell'organo amministrativo perché non è stato mai convocato l'organo di controllo.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, il costo del personale nonché i debiti da esso nascenti oltre ai debiti tributari e previdenziali esistenti. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dai liquidatori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite in particolare da uno dei liquidatori in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che i liquidatori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
 - Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. seppur più volte richiesto al Collegio dei liquidatori a mezzo pec che provvedessero alla redazione del progetto di bilancio per poi convocare l'assemblea dei soci per la decisione in merito allo stesso bilancio;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
 5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24/01/2018 e, dopo le modifiche proposte in sede di assemblea del 08.02.2018, il nuovo progetto di bilancio è stato approvato dal Collegio dei liquidatori in data 15/02/2018/ e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione del Collegio dei liquidatori di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio sindacale a mezzo pec in data 29/01/2018 affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.. Dopo l'assemblea dei soci del 08.02.2018 ed il recepimento delle modifiche intervenute sul bilancio, i nuovi documenti sono stati ricevuti dal Collegio sindacale in data 12/02/2018.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo all'ultima parte della nostra relazione;
- In merito ai valori relativi ai *costi di impianto e di ampliamento* di cui all'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c., il Collegio sindacale non esprime alcun parere alla loro iscrizione poiché tali valori per euro 21.758,00 sono interamente ammortizzati e non assumono alcuna rilevanza, quindi, sulla formazione del bilancio presente;
- Ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun *valore di avviamento* iscritto alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- Non risulta alcuna proposta dell'organo di liquidazione circa la destinazione del risultato netto negativo realizzato; il Collegio Sindacale in ogni caso specifica che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € **(886.435)**; lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	1.036.681
Passività	€	3.319.474
- Patrimonio netto (esclusa perdita dell'esercizio)	€	(1.396.358)
- Utile (perdita) dell'esercizio	€	(886.435)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€	13.784.950
- Altri beni di terzi presso l'impresa	€	13.784.950

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	562.015
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	1.447.818
Differenza	€	(885.803)
Proventi e oneri finanziari	€	(36)

Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	
Proventi e oneri straordinari	€	(596)
Risultato prima delle imposte	€	(886.435)
Imposte sul reddito	€	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(886.435)

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese. Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- i *crediti di funzionamento* così come quelli immobilizzati sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale, seppur non specificatamente indicato nella nota integrativa il criterio di valutazione. Sia il dettato civilistico che quello dei principi contabili nazionali ribadiscono che i crediti devono essere iscritti al "*criterio del costo ammortizzato*" seppur possibile per il bilancio abbreviato l'iscrizione di tali elementi al loro presunto valore di realizzo che non sappiamo se possa coincidere con il valore nominale di iscrizione.
 - Anche i *debiti* sono iscritti al loro valore nominale seppur non emergente tale criterio dal contenuto della nota integrativa. Come per il punto precedente, gli stessi dovrebbero essere valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, seppur superabile in presenza di bilancio abbreviato;
 - Il *Fondo rischi ed oneri* è stato iscritto ai fini prudenziali per euro 216.120 al fine di coprire eventuali oneri, interessi e sanzioni maturandi sui debiti pregressi commerciali oltreché quelli di natura fiscale e previdenziale;
 - i *risconti attivi* sono stati determinati secondo il principio della competenza;
 - gli *accantonamenti* sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento dei liquidatori;
 - il *patrimonio netto* risulta dettagliato e contiene le indicazioni di cui ai punti 4) e 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile;
 - gli *ammortamenti* risultano effettuati nel rispetto delle vigenti norme e possono definirsi congrui dal punto di vista civilistico;
 - Rileviamo l'assenza di iscrizione dei *compensi maturati dai membri del collegio di liquidazione* in quanto lo stesso organo amministrativo, dopo gli ultimi compensi percepiti nel 2015 ha dichiarato di non aver maturato alcun'altra somma, come indicato nel D.M. di riferimento calcolato sull'attivo e sul passivo e non parametrato sugli anni di durata dell'incarico.
- Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa e segnalata anche ai liquidatori la grave situazione di difficoltà economica – finanziaria e menzionata in modo analitico nella presente relazione.
 - Per quanto precede, il Collegio Sindacale in relazione ai rilievi e alla rilevanza delle incertezze future ritiene che la Società si trovi in condizioni di grave crisi economica e di squilibrio finanziario presentando perdite significative sia nell'attuale esercizio che nei precedenti. I liquidatori nella loro relazione hanno specificato che risulta evidente che l'Ente necessita di un profondo e sostanziale rinnovo individuando assenza di coordinamento tra centri di ricerca e Regione, inadeguatezza patrimoniale e finanziaria dei centri stessi, inadeguatezza strutturale al mutato contesto socio-economico, necessità di semplificare i processi amministrativi, mancata valorizzazione delle competenze in ottica di mercato, mancato sfruttamento delle economie di scala e di scopo.
 - Si invita il Collegio dei liquidatori a non omettere azioni a tutela del soddisfacimento dei creditori sociali convocando senza indugio l'assemblea dei soci atta a deliberare sugli opportuni provvedimenti da intraprendere per la corretta gestione della fase liquidatoria e l'immediata sospensione dell'esercizio provvisorio, ricorrendo all'attivazione di procedure concorsuali in assenza di copertura finanziaria da parte dei soci.

- Alla data attuale gli elementi da noi raccolti attestano che le prospettive di riuscire a superare la crisi economico-finanziaria non hanno avuto alcun riscontro sulla base delle informative che ci ha fornito il Collegio dei liquidatori nel corso delle mensilità pregresse. Per di più nel corso degli anni 2016/2017 e 2018, le decisioni dei soci sono mutate continuamente poiché si è passati dalla volontà di una ristrutturazione aziendale con riduzione dei costi generali alla nuova volontà espressa nella delibera n. 544/2017 tendente alla cessazione definitiva delle attività del Consorzio, presumibilmente entro un anno dalla pubblicazione della stessa delibera.
- Alla data attuale è stata riscontrata una totale confusione nelle decisioni gestionali che ha portato alla totale inattività della società. La carenza di liquidità ha comportato un incremento costante dell'indebitamento. L'assenza o scarsa attività hanno comportato il lievitare delle perdite di gestione a causa della permanenza di costi fissi generali e del personale.
- La *continuità aziendale* è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'art. 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.
- I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia. In particolare il principio contabile internazionale IAS 1 dispone che "*i bilanci devono presentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari di una impresa*" e, dal paragrafo 23 e 24, stabilisce che "*nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come una entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'impresa o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a fare ciò. Se la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi in proposito, deve evidenziare tali incertezze*".
- Il collegio sindacale nell'ambito dell'attività svolta di cui all'art. 2403 c.c. deve richiamare le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC.
- Relativamente all'attività di revisione Legale di cui al D.Lgs. 39/2010, il richiamo è ai principi di revisione nazionali, in particolare al documento n. 570 relativo alla continuità aziendale (il cosiddetto "*going concern*"), oltre a numerose comunicazioni CONSOB in materia.
- Il collegio sindacale nell'espletamento delle proprie funzioni ha verificato che le prospettive future all'esercizio in esame hanno compromesso il requisito della continuità aziendale e, quindi, la redazione del bilancio secondo gli ordinari principi. Tutti i primari organismi di controllo hanno ribadito che per *continuità aziendale* si intende il fatto che l'impresa continui la sua esistenza operativa per un futuro prevedibile. Questo significa che la valutazione della continuità aziendale deve estendersi ad un orizzonte temporale maggiore e normalmente in linea con i piani strategici interni che possono variare generalmente dai 3 ai 5 anni.
- È improbabile che la società continui la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile per cui il presupposto della continuità aziendale non è più valido. Le verifiche trimestrali effettuate durante il corso del 2016 dal collegio sindacale evidenziano la forte crisi di liquidità cui versava la società e la difficoltà nel fronteggiare gli impegni gravanti sulla stessa.
- È necessario quindi che i liquidatori descrivano con chiarezza e completezza i motivi delle conclusioni raggiunte e i criteri contabili adottati nel redigere il bilancio in assenza del presupposto della continuità aziendale.
- La società ha sostenuto, negli ultimi anni, significative perdite d'esercizio, ed evidenzia un consistente *deficit patrimoniale*. Il Collegio dei liquidatori alla data attuale non ha formulato piani di risanamento e ci ha informati che sono dubbie le prospettive di capitalizzazione o finanziamento per la copertura totale dei debiti pregressi. Malgrado questa situazione, il bilancio è stato redatto presupponendo la permanenza dell'azienda in funzionamento. Se la società dovesse cessare la propria attività si potrebbero delineare significative minusvalenze nella realizzazione delle attività e significative passività. Riteniamo che la situazione economico-finanziaria avrebbe richiesto di svalutare le attività ed iscrivere le passività che conseguirebbero ad una liquidazione dell'azienda".

Il Collegio dei liquidatori a tal fine ha provveduto in data 08.02.2018 alla modifica del bilancio precedentemente formulato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione rischi di importo consistente tale da tener conto delle perdite realizzabili in fase liquidatoria e disponendo che nella redazione del bilancio al 31.12.2017 si provvederà ad iscrivere i valori di bilancio con criteri liquidatori.

Preso atto delle proposte di integrazione da parte dell'organo di liquidazione in merito alle seguenti voci:

- *fondo rischi ed oneri* per complessivi € 216.120,00 derivanti dal calcolo delle sanzioni nella misura del 30% e degli interessi nella misura dello 0,30% in ragione d'anno sulle voci relative ai debiti tributari e debiti vs istituti previdenziali ed assistenziali;
- e ritenuto che
- *il valore delle attività materiali immobilizzate* al netto dei relativi fondi di ammortamento rappresenta una consistenza prudenziale del presunto valore di realizzo in fase liquidatoria
 - *le immobilizzazioni immateriali* non assumono alcuna rilevanza poiché quasi completamente ammortizzate,
 - si ritiene che siano state rimosse le cause ostative alla approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 così come modificato dall'organo amministrativo.

B3) Osservanza e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

A nostro giudizio, nonostante i rilievi esposti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 risulta, quindi, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene all'unanimità che il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 possa essere approvato così come è stato redatto dall'organo amministrativo, raccomandando lo stesso organo **di convocare tempestivamente una prossima assemblea dei soci** che definisca ed esprima in modo chiaro, preciso e certo la volontà di ripianare i debiti esistenti nonché le decisioni in merito alle richieste delle rappresentanze sindacali. In assenza di tale chiarezza si raccomanda l'organo amministrativo di procedere tempestivamente con il ricorso ad uno degli istituti di componimento della crisi di impresa sino alla eventuale ricorso alle procedure concorsuali. In carenza di tale tempestivo ed urgente comportamento l'organo di controllo si vedrà costretto al ricorso alle autorità competenti.

Pescara, 16/02/2018

Presidente Collegio sindacale	Dr. Cinzia De Santis
Sindaco effettivo	Dr. Valerio Di Palma
Sindaco effettivo	Dr. Giuseppe Della Monica

IL SOTTOSCRITTO DOTT. CLEOFE GIUSEPPE PROFESSIONISTA DELEGATO AL DEPOSITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA': COTIR S.R.L.